

in onore del suo celebre secretario. Essa giace sulla Canindé, affluente del Parnahyba, settantacinque leghe al sud della città dello stesso nome, cento al sud-ovest di San Luigi del Maranhão, quaranta al sud-ovest di Cachias e ducento all'ovest d'Olinda.

Le case di questa città sono costruite di terra o di legname ed imbiancate colla *tabatinga*. Avvi una chiesa e due cappelle; la maggior parte degli abitanti sono europei.

Verso la fine del secolo decimottavo la popolazione del distretto era di quattordicimila individui, e quella della città ne formava la quarta parte, compresavi la cavalleria della capitania (1).

1718. *Parnahyba*, nella provincia di Piauby, fu creata città in quest'anno. Essa giace sulla ripa destra del braccio orientale del fiume dello stesso nome, in un terreno sabbioniccio, lunghe quattro leghe dal mare.

Nell'anno 1811 vi fu instituito un *juiz de fora* ed una *alfandega* o dogana. Le strade non sono selciate. Gli abitanti sono sovente assaliti dalle febbri, e questa città è l'emporio d'una considerevole quantità di cotoni e di cuoi (2).

1718. *Fondazione della città di S. Jozè*, nella comarca di Rio das Mortes, província di Minas Geraes, per opera del governatore conte d'Assumar. Questa città è situata in un luogo scoperto da Giovanni de Serqueira Affonso di Taibate, e nomata *Ponta do Morro*, sulla sponda settentrionale del Rio das Mortes, due leghe al nord-ovest dalla città di San Joao, a  $21^{\circ} 5' 10''$  di latitudine sud e  $338^{\circ} 45' 8''$  di longitudine dall'isola del Ferro.

San Jozè è composta di trecento case, contenenti una popolazione di circa duemila individui. Essa possede una chiesa e due cappelle; risiede in essa la compagnia dei minatori inglesi (3).

(1) *Cor. Braz.*, II, 246-247.  
*Patriota*, citato da Southey, cap. 44.

(2) *Cor. Braz.*, II, 247.  
*Notices of Brazil*, di Walsh, vol. II, 89-90.